

# DOCUMENTO DI SINTESI

WWW.MOTORESANITA.IT

# FARMACIA DEI SERVIZI

IL FUTURO DELLE VACCINAZIONI È GIÀ QUI

**22 Aprile 2026**

**ROMA**

**Palazzo Baldassini**

**Sala del Camino**

Via delle Coppelle, 35

## **La farmacia dei servizi come pilastro della sanità territoriale**

Il confronto ha evidenziato come la farmacia dei servizi rappresenti oggi uno degli strumenti più concreti per rafforzare la medicina territoriale e avvicinare il Servizio Sanitario Nazionale ai cittadini. Il passaggio da una fase sperimentale a una dimensione strutturale, sancito dalle recenti evoluzioni normative, ridefinisce il ruolo della farmacia: da semplice dispensatore di farmaci a presidio sanitario integrato nei percorsi di prevenzione, presa in carico e promozione della salute.

La capillarità delle farmacie, unite a un rapporto fiduciario consolidato con la popolazione, consente di intercettare quotidianamente milioni di cittadini, rendendole un punto di accesso privilegiato al sistema sanitario. In questo scenario, la farmacia si configura come elemento centrale della cosiddetta sanità di prossimità, in grado di contribuire alla decongestione delle strutture ospedaliere e al miglioramento dell'accessibilità ai servizi.

## **Vaccinazione e prevenzione: leve strategiche per il sistema sanitario**

All'interno del modello della farmacia dei servizi, la vaccinazione emerge come uno degli strumenti più rilevanti in termini di salute pubblica e sostenibilità economica. I vaccini sono stati riconosciuti come tra gli interventi più efficaci nella storia della medicina, capaci di ridurre significativamente mortalità, complicanze e costi sanitari.

Oltre al valore clinico, la vaccinazione produce un impatto economico positivo: la riduzione delle ospedalizzazioni, delle visite e delle complicanze consente un risparmio rilevante per il sistema sanitario e per la società nel suo complesso. Inoltre, la prevenzione vaccinale contribuisce al contrasto dell'antimicrobico-resistenza e al miglioramento della qualità di vita, soprattutto nei soggetti fragili e nelle fasce di popolazione più anziane.

## **Le criticità delle coperture vaccinali**

Nonostante l'evidenza scientifica, persistono criticità significative nelle coperture vaccinali, in particolare nella popolazione adulta e anziana. I livelli raggiunti risultano ancora lontani dagli obiettivi raccomandati a livello internazionale, con differenze rilevanti tra regioni e territori.

Le cause di questo fenomeno sono molteplici: disuguaglianze nell'organizzazione dei servizi, difficoltà di accesso, carenze logistiche e soprattutto una crescente esitazione vaccinale. Quest'ultima è legata a una percezione distorta dei rischi, alla diffusione di disinformazione e alla mancanza di comunicazione istituzionale efficace e continuativa.

## **Il nodo culturale: prevenzione e responsabilizzazione**

Un tema centrale emerso riguarda la difficoltà di promuovere la prevenzione in una popolazione sana. La vaccinazione, non essendo percepita come necessità immediata, incontra resistenze che derivano da scarsa consapevolezza e da una limitata responsabilizzazione individuale.

È stato sottolineato come sia necessario un cambio culturale: il cittadino deve essere coinvolto attivamente nella tutela della propria salute, comprendendo che la prevenzione rappresenta non solo un beneficio individuale ma anche un elemento fondamentale per la sostenibilità del sistema sanitario.

## **Comunicazione e fiducia: un elemento determinante**

La comunicazione è stata individuata come uno dei principali fattori critici. Negli ultimi anni si è assistito a una riduzione delle campagne istituzionali, mentre la diffusione di contenuti non scientifici sui social media ha contribuito ad alimentare diffidenza e disaffezione.

Diventa quindi essenziale costruire una comunicazione autorevole, chiara e continuativa, capace di riportare la scienza al centro del dibattito pubblico. In questo contesto, il ruolo degli operatori sanitari è determinante: il contatto diretto con il cittadino, basato sulla fiducia, rappresenta uno dei principali strumenti per promuovere l'adesione alle vaccinazioni.

## **Accessibilità e prossimità: rendere la vaccinazione semplice**

Accanto alla comunicazione, l'accessibilità è emersa come leva fondamentale per aumentare le coperture. La vaccinazione deve essere facilmente accessibile, senza ostacoli organizzativi o burocratici.

Le attuali criticità riguardano sistemi di prenotazione complessi, difficoltà logistiche e distribuzione non uniforme dei vaccini. Il modello della farmacia dei servizi, basato su prossimità e accesso diretto, si dimostra particolarmente efficace nel superare queste barriere, offrendo una risposta immediata e vicina ai bisogni dei cittadini.

## **Integrazione tra professionisti e superamento dei dualismi**

Il confronto ha chiarito come il tema non sia individuare chi debba vaccinare, ma come aumentare il numero complessivo di cittadini vaccinati. Il presunto dualismo tra medici di medicina generale e farmacisti è stato ridimensionato, evidenziando invece la necessità di una collaborazione strutturata.

La costruzione di una rete integrata tra medici, farmacie, servizi territoriali e strutture ospedaliere è fondamentale per garantire un'offerta capillare ed efficace, in grado di rispondere ai bisogni della popolazione.

## **Organizzazione, logistica e governance**

Un altro aspetto rilevante riguarda la gestione organizzativa. La programmazione degli acquisti, la distribuzione dei vaccini e la gestione logistica rappresentano elementi chiave per il successo delle campagne vaccinali.

È emersa la necessità di una governance forte a livello regionale e locale, capace di coordinare i diversi attori, garantire equità territoriale e tradurre le indicazioni normative in protocolli operativi concreti.

## Formazione e ruolo degli operatori sanitari

La formazione rappresenta un elemento strategico. È stata evidenziata una carenza nei percorsi universitari e una necessità di aggiornamento continuo per tutti gli operatori coinvolti.

Il farmacista e il medico di medicina generale assumono un ruolo centrale non solo nell'erogazione delle prestazioni, ma anche nella promozione della prevenzione, diventando veri e propri punti di riferimento per il cittadino. In tale contesto, il farmacista evolve sempre più verso una funzione di presidio clinico territoriale integrato nei percorsi di prevenzione e di Clinical Governance della sanità di prossimità.

## Farmacie rurali e accesso nelle aree interne

Le farmacie rurali sono state individuate come presidi fondamentali per garantire accesso ai servizi nelle aree più isolate. Tuttavia, emergono alcune criticità legate a timori organizzativi e alla gestione di eventuali eventi avversi.

Nonostante ciò, il loro ruolo è considerato strategico per garantire equità e prossimità, soprattutto in contesti dove la presenza di altri servizi sanitari è limitata.

## Verso un modello integrato di prevenzione

Il confronto si conclude con la visione di un modello di sanità territoriale integrata, in cui la farmacia dei servizi è pienamente inserita nella rete del Servizio Sanitario Nazionale.

Questo modello si fonda su accessibilità, collaborazione tra professionisti, centralità del cittadino e investimenti nella prevenzione, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di salute e garantire la sostenibilità del sistema.

In tale prospettiva, la valorizzazione del farmacista come presidio clinico territoriale rappresenta non solo un'opportunità organizzativa, ma anche un investimento ad alto valore per il sistema sanitario, come evidenziato anche dalle analisi di impatto economico sviluppate a livello nazionale, che dimostrano il valore generato dalle attività professionali del farmacista nella prevenzione delle complicanze e nella riduzione degli accessi ospedalieri.

## **Temi emersi**

- **Centralità della farmacia dei servizi** nella sanità territoriale
- **Vaccinazione** come strumento chiave di prevenzione e sostenibilità
- **Basse coperture vaccinali**, soprattutto negli adulti e anziani
- **Esitazione vaccinale** e perdita di fiducia post-pandemia
- **Carenza di comunicazione** istituzionale efficace
- **Necessità di responsabilizzazione** del cittadino
- **Accessibilità ai servizi** come fattore determinante
- **Criticità organizzative e logistiche** nella distribuzione dei vaccini
- **Necessità di integrazione** tra medici, farmacisti e sistema sanitario
- **Evoluzione verso modelli di remunerazione** orientati agli esiti di salute e al valore generato dalla prevenzione
- **Carenza di formazione specifica** in vaccinologia
- **Ruolo strategico** delle farmacie rurali
- **Importanza della governance regionale** e dei tavoli operativi

## Action points

**Rafforzare la comunicazione istituzionale** sulla prevenzione e vaccinazione

**Semplificare l'accesso ai vaccini** (modelli di accesso diretto e prossimità)

**Integrare pienamente le farmacie** nella rete vaccinale territoriale

**Estendere progressivamente la vaccinazione** in farmacia a tutte le vaccinazioni dell'adulto e dell'anziano (Herpes Zoster, Pneumococco, HPV, DTP), riconoscendo la somministrazione vaccinale come atto professionale sanitario certificato

**Potenziare la collaborazione** tra medici di medicina generale e farmacisti

**Definire e implementare** rapidamente gli accordi regionali

**Migliorare la logistica** e la distribuzione dei vaccini

**Investire nella formazione** continua degli operatori sanitari

**Utilizzare sistemi informativi integrati** (anagrafe vaccinale e FSE)

**Promuovere campagne** di sensibilizzazione mirate

**Valorizzare il ruolo proattivo del farmacista** nelle attività di counselling e recupero vaccinale (*catch-up*) delle popolazioni hard-to-reach e dei soggetti distanti dai circuiti vaccinali ordinari

**Introdurre modelli di remunerazione *pay-for-performance*** basati sul raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale definiti dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV), promuovendo la co-responsabilità tra medicina generale e farmacisti sugli esiti di salute

**Rafforzare il ruolo delle farmacie** nelle aree interne

**Sviluppare percorsi integrati** di prevenzione condivisi tra tutti gli attori

**Coinvolgere maggiormente anche gli specialisti** ospedalieri

**Favorire strategie di responsabilizzazione** del cittadino

**Documento redatto sulla base dei contenuti discussi dai partecipanti:**

**Antonio Aurigemma**, Presidente Consiglio Regionale del Lazio

**Giovanni Cirilli**, Segretario Regionale FIMMG Lazio

**Andrea Cicconetti**, Presidente Federfarma Roma

**Paolo Cortesi**, Centro Studi e Ricerche in Sanità Pubblica Università degli Studi di Milano Bicocca

**Andrea Costa**, Già Sottosegretario alla Salute

**Mario Luciano Crea**, Componente Consiglio Regionale del Lazio

**Roberta Della Casa**, Componente VII Commissione Sanità, Politiche Sociali, Welfare Regione Lazio

**Fabio De Lillo**, Responsabile Struttura Coordinamento Attività Strategica Spesa Farmaceutica Regione Lazio

**Enrico Di Rosa**, Presidente Siti (Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica)

**Giuseppe Guaglianone**, Presidente Ordine dei Farmacisti Roma

**Roberto Ieraci**, Infettivologo Vaccinologo già Direttore UOC Centro Vaccinazioni Internazionali e Vaccinazioni Asl Roma1, componente strategie vaccinali Regione Lazio

**Eugenio Leopardi**, Presidente Federfarma Regione Lazio e presidente UTIFAR

**Mattia Marte**, Dirigente Medico della Direzione Generale della ASL Roma 1

**Annamaria Minicucci**, Osservatorio Innovazione Motore Sanità

**Giorgio Simeoni**, Componente Consiglio Regionale del Lazio

**Claudio Zanon**, Direttore Scientifico Motore Sanità

Con il contributo incondizionato di



**CSL Seqirus**



Comunicazione e redazione stampa  
a cura di **[www.mondosanita.it](http://www.mondosanita.it)**

Registrati e ottieni le nostre  
**rassegne stampa** in esclusiva

**ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA**

**Cristiana Arione** - 348 5786647  
**Anna Maria Malpezzi** - 329 9744772  
**[segreteria@panaceascs.com](mailto:segreteria@panaceascs.com)**



WWW.MOTORESANITA.IT